

## 54.1.1 All. *Sedo albi-Scleranthion biennis* Br.-Bl. 1955

### Sinonimi

[*Sedo-Scleranthion* Br.-Bl. 1949 *nom. nud.* (art. 2b, 8), *Sempervivo-Sedion* (Br.-Bl. 1955) Müller 1961 *nom. illeg.* (art. 29)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità termofile, centro-europee, montane e alpine, che colonizzano ambienti rupestri.

### Definizione e descrizione inglese

Thermophilous, central-European, mountain and alpine communities that colonize rupicolous habitats.

### Ecologia

L'alleanza *Sedo albi- Scleranthion biennis* si sviluppa in ambienti rupestri, su lastre e litosuoli silicei, nei piani da montano a subalpino.

### Distribuzione

Le comunità dell'alleanza *Sedo albi- Scleranthion biennis* sono diffuse sulle Alpi e sui massicci montuosi vicini.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità pioniere a *Sedum* e *Sempervivum*.

specie abbondanti e frequenti: *Sempervivum arachnoideum*, *Sempervivum montanum*, *Sedum annuum*, *Sedum acre*, *Sedum album*, *Sedum rupestre*, *Sedum sexangulare*, *Scleranthus annuus*

,

specie diagnostiche: *Sempervivum arachnoideum*, *Sedum acre*, *Sedum mite*, *Sedum album*, *Allium senescens*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Sedo albi- Scleranthion biennis* sono cenosi pioniere che si sviluppano in ambienti rupestri, in cui le particolari condizioni di esposizione (soprattutto soggette a erosione eolica), determinano scarse possibilità evolutive verso suoli più profondi, sui quali potrebbero insediarsi sia comunità erbacee che cenosi camefitiche ed arbustive.

## **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo- Scleranthion o del Sedo albi- Veronicion dillenii.

## **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è generalmente buono pur trattandosi di cenosi di estensione limitata e presenti in contesti ambientali molto peculiari e selettivi, difficilmente colonizzabili da altre formazioni.

In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella del monitoraggio dei popolamenti agli estremi altitudinali del loro range di distribuzione al fine di valutare eventuali impatti dei cambiamenti climatici.

## **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

- Braun-Blanquet J. 1948. Übersicht der Pflanzengesellschaften Rätians (III). *Vegetatio* 1 (4-5): 285-316.
- Braun-Blanquet J. 1955. Das Sedo-Scleranthion, neu für die Westalpn. *Österr. Botan Zeitschrift*, 102(4-5): 476-485.
- Géhu J. M. 2006. Dictionnaire de sociologie et synécologie végétales. F. I. de Phytosociologie (Ed.). Inter-Phyto.
- Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R. 1994. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.